

Conversazione con Rinaldo Scheda, segretario confederale della CGIL

A che punto è l'unità sindacale?

L'accordo raggiunto a Firenze dalla CGIL, CISL e UIL favorisce oggettivamente lo sviluppo delle iniziative unitarie anche nelle province e nelle categorie dove finora si sono registrate le maggiori difficoltà...

A che punto è l'unità sindacale? La domanda può sembrare retorica dopo le decisioni delle Segreterie confederali di Firenze...

Sulla via dell'unità organica — osserviamo anzitutto — vi sono settori molto avanzati, come quelli dei metallurgici, degli edili, degli alimentari e dei ferrovieri...

«E' vero — risponde Scheda — che ci sono squilibri rilevanti tra le categorie e su scala territoriale tra provincia e provincia nello sviluppo del processo unitario. E' vero che vi sono anche comportamenti e posizioni diverse fra esponenti sindacali sul modo di portare avanti le esperienze unitarie e sui tempi del processo...

«Alcuni esponenti della CISL — chiediamo a questo punto — hanno dichiarato in questi giorni che "i tempi brevi" decisi dalle tre segreterie a Firenze nelle loro riunioni del 1° e 2° febbraio scorso, "sono soprattutto per il chiarimento e non per la realizzazione dell'unità organica..."...

«Il modo di intendere e di realizzare l'autonomia del sindacato, è un punto scottante — precisa il segretario della CGIL —, uno dei nodi chiamati "odi da sciogliere" negli incontri tra le segreterie confederali già indetti per il mese di marzo per elaborare il documento programmatico che dovrà costituire la piattaforma di un dibattito da aprire in tutto il movimento...

«A questo proposito — osserviamo — c'è ancora una questione da chiarire. Oggi si riparla, soprattutto negli ambienti della CGIL, dell' "incompatibilità politica" tra i livelli della vita democratica e della vita sindacale, come si ripropone con insistenza questo problema?»...

«L'enfasi che viene messa soprattutto da amici esponenti della CGIL nel richiedere di attuare misure di incompatibilità tra attivismo sindacale e attivismo di partito — afferma — costituisce una difficoltà che può diventare un ostacolo allo sviluppo del processo unitario...

«Ancora una domanda: il fatto che la UIL sia divisa (i socialdemocratici continuano ad affermare che non è ancora il momento di fare l'unità perché mancherebbero le condizioni) non rappresenta una remora al procedere dell'iniziativa?»...

«Bene, notiamo a questo punto, ma concretamente, Firenze — all'attuazione dell'unità nelle organizzazioni di lavoro, nelle province e nelle categorie?»...

Scheda ricorda, anzitutto, che per quanto riguarda la creazione di nuove strutture di base «la CGIL con il Direttivo del 21-22 dicembre scorso ha fatto la sua scelta. Quelle decisioni — prosegue — ci impegnano a consolidare e generalizzare l'esperienza dei delegati e dei comitati unitari nei luoghi di lavoro.»...

«Questo lo accenno — gli chiediamo infine — alla "non facile" situazione politico-sindacale si riferisce evidentemente alle ribellioni fasciste. Intende forse dire che il movimento sindacale può e deve dare alla lotta per la difesa della democrazia un contributo decisivo?»...

«La mobilitazione in atto dei lavoratori contro le provocazioni fasciste, la lotta per alcuni obiettivi di riforma e l'azione rivendicativa nei luoghi di lavoro — precisa Scheda — è l'elemento determinante per assicurare un corso positivo alle cose. Importante è l'arricchirsi costante delle intese unitarie fra i sindacati per assicurare una direzione efficace alle lotte.»...



Importante iniziativa a Milano

Incontro sindacati-medici sulla riforma sanitaria

Una diversa funzione del professionista — Occorre isolare le posizioni della FNOM

Dalla nostra redazione MILANO, 3. I sindacati milanesi sono disposti per un incontro con i medici mutualisti sul problema della riforma sanitaria...

che di quelli che avanzano critiche e riserve nei confronti del processo unitario. L'importante è compiere tutti insieme le scelte di fondo. Credo che si debba lavorare perché a fare queste scelte partecipino il più largo schieramento possibile di lavoratori e di forze sindacali.»...

estensione in atto delle esperienze unitarie in migliaia di luoghi di lavoro fra grandi categorie e in un numero sempre crescente di località. Queste misure inoltre si realizzano nel quadro delle lotte in corso sul terreno rivendicativo, per la occupazione e le riforme. E ciò mi pare assai importante. Dobbiamo essere tutti consapevoli che i tempi per la costruzione dell'unità sindacale in Italia e il modo di essere del nuovo sindacato sono in buona misura determinati dalla crescita che avranno le lotte e le esperienze unitarie dei lavoratori e dei sindacati nel Paese nel periodo sindacalmente e politicamente non facile che ci sta davanti.»...

Incontri ACIL-CGIL, CISL e UIL. Il 12 marzo avrà luogo un nuovo incontro tra le segreterie confederali della CGIL, CISL e UIL e la presidenza nazionale del ACIL.

massa contro il fascismo e per le riforme. Come già — conclude il segretario della CGIL — le tre Confederazioni hanno già preso l'impegno di mobilitare tutti i lavoratori per "mettere al bando tutte le forze fasciste e le organizzazioni paramilitari che ad esse si collegano" e per difendere i valori della democrazia insieme con i diritti operai contro l'attacco padronale.

sumo di medicinali, imposto dalle aziende produttrici. Per quanto riguarda, invece, un'altra delle questioni sollevate dalla FNOM e cioè che sarebbe previsto un rapporto esclusivo del servizio di guardia medica nell'unità sanitarie locali, è stato precisato che i tipi di rapporto previsti sono due: uno di impiego, per certi tipi di prestazione (ad esempio: dovrà cessare lo scandalo dei medici di fabbrica pagati dal padrone; essi saranno pagati dallo stato: lo stesso vale per i medici scolastici) e uno basato sulla convenzione tra i medici generici e le unità sanitarie locali.

Questa impostazione ha già trovato riscontro a Milano con una positiva esperienza: gli incontri tra i sindacati, i medici del gruppo di "Iniziativa" sono stati forniti dall'annuncio della FNOM, Federazione degli ordini dei medici, di una serie di gravi agitazioni dirette, in sostanza, contro la riforma sanitaria.

come si procede ora — dopo le basi, nelle fabbriche, nei luoghi di lavoro, nelle province e nelle categorie?»...

«La mobilitazione in atto dei lavoratori contro le provocazioni fasciste, la lotta per alcuni obiettivi di riforma e l'azione rivendicativa nei luoghi di lavoro — precisa Scheda — è l'elemento determinante per assicurare un corso positivo alle cose. Importante è l'arricchirsi costante delle intese unitarie fra i sindacati per assicurare una direzione efficace alle lotte.»...

«Questo lo accenno — gli chiediamo infine — alla "non facile" situazione politico-sindacale si riferisce evidentemente alle ribellioni fasciste. Intende forse dire che il movimento sindacale può e deve dare alla lotta per la difesa della democrazia un contributo decisivo?»...

Nascono i consorzi olivicoltori calabresi. Due Convegni di zona indetti dal Consorzio Nazionale Olivicoltori si sono svolti in Calabria, uno nel crotonese, a Pettina Policastro e l'altro a Girifalco, con la partecipazione di una trentina di contadini e delegazioni dei vari Comuni interessati, guidate dai sindaci. Sono stati dibattuti i problemi dell'olivicoltura, in primo luogo quelli della tradizione di bloccare il funzionamento della Regione. Vitale ha annunciato anche che sarà richiesta alla Regione la convocazione di una conferenza su questi problemi: di questo settore che oggi costituisce la principale fonte di lavoro e di reddito in Calabria.

Ma il colloquio con questi operai ci conferma anche una realtà, che va oltre i problemi delle confezioni. Ad un confronto fra i carichi di lavoro, i tempi di una decina di anni fa, risulta impressionante l'aumento della produttività senza che il frattempo ci siano stati sostanziali cambiamenti tecnologici. Un operario ci dice che nel '62 gli toccavano 90 pezzi mentre oggi ne fa 150. Ma la gente sta a casa perché si fatica troppo, i tempi sono troppo stretti. Non solo ci si ammalia per la stanchezza, ma anche per i guai dei fortunatori con quei ritmi di lavoro.»...

«L'enfasi che viene messa soprattutto da amici esponenti della CGIL nel richiedere di attuare misure di incompatibilità tra attivismo sindacale e attivismo di partito — afferma — costituisce una difficoltà che può diventare un ostacolo allo sviluppo del processo unitario.»...

«Ancora una domanda: il fatto che la UIL sia divisa (i socialdemocratici continuano ad affermare che non è ancora il momento di fare l'unità perché mancherebbero le condizioni) non rappresenta una remora al procedere dell'iniziativa?»...

«La mobilitazione in atto dei lavoratori contro le provocazioni fasciste, la lotta per alcuni obiettivi di riforma e l'azione rivendicativa nei luoghi di lavoro — precisa Scheda — è l'elemento determinante per assicurare un corso positivo alle cose. Importante è l'arricchirsi costante delle intese unitarie fra i sindacati per assicurare una direzione efficace alle lotte.»...

Per l'aumento degli organici

Pieno successo delle confezioniste alla Marzotto

Aumenti salariali - Aperto il problema degli orari - Il processo verso l'unità sindacale incontra difficoltà

Parastatali: si conclude domani lo sciopero. Nuove astensioni il 10, l'11 e il 12 marzo.

È in corso da ieri lo sciopero nazionale dei dipendenti di enti parastatali aderenti alla CGIL, alla CISL ed alla UIL. La manifestazione, che proseguirà oggi e domani, è stata indetta per sollecitare il risanamento economico e giuridico della categoria.

Un secondo sciopero è stato già preannunciato dai sindacati di categoria per i giorni 10, 11 e 12 marzo. Gli scioperi dei parastatali interessano, tra l'altro, i servizi dell'INAM, INPS, INAIL, ENPAS e quelli della Croce Rossa.

I dipendenti degli enti parastatali chiedono un risanamento autonomo e funzionale da attuarsi attraverso una apposita legge quadro che, superando gli attuali vincoli, consenta la libera contrattazione sindacale.

I sindacati chiedono inoltre «il rispetto integrale degli accordi raggiunti con il governo» il 21 giugno 1968 ed il 26 maggio 1970.

Nel mondo del lavoro CERAMICA. Da domani, fino a domenica, si svolge a Modena il terzo congresso nazionale del movimento dei metalmeccanici (SILCA-FILCEA) aderenti alla CGIL. Al centro del dibattito saranno i temi della ripresa del movimento sui obiettivi di democrazia sindacale e di partecipazione politica del lavoro, dopo i risultati positivi acquisiti con il recente rinnovo contrattuale, assieme alla costruzione, e i delegati del settore di base, del nuovo sindacato unitario.

Relatore al congresso sarà Corrado Ferra. Per la segreteria confederale è presente Elio Giovannini.

STAZIONI. I lavoratori dei buffets delle stazioni effettueranno uno sciopero nazionale di 24 ore il 12 marzo per una serie di rivendicazioni economiche e normative.

METALMECCANICI. Si è svolto nei giorni scorsi a Roma un incontro tra i sindacati dei metalmeccanici francesi e quelli italiani. E' stata ravvivata la necessità di elaborare un documento comune con precise rivendicazioni sindacali e politiche.

TREVIGLIO. Uno sciopero generale di 2 ore si è svolto ieri a Treviglio in segno di solidarietà con i lavoratori dello stabilimento Bialetti, occupato dai lavoratori per la sua chiusura. Allo sciopero ha aderito tutta la popolazione.

SANITA'. Si è concluso ieri lo sciopero dei dipendenti centrali e periferici del ministero della Sanità. L'astensione dal lavoro era stata attuata per chiedere il pagamento di una speciale indennità, già concessa a dipendenti di altri ministeri.

SCUOLA. Domani il ministro della Pubblica Istruzione, M. Saragat, visiterà una scuola "SNM". Gli sindacati "snm" delle tre Confederazioni — che hanno recentemente definito un documento inter-sindacale di lavoro in vista dell'attuazione di una piattaforma comune rivendicativa sulla quale basare le loro azioni per la riforma della scuola.